

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-32 del 05/01/2018
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA XELLA ITALIA S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PONTENURE (PC), VIA CERVELLINA N. 11. MODIFICA SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-17 del 03/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno cinque GENNAIO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA XELLA ITALIA S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PONTENURE (PC), VIA CERVELLINA N. 11. MODIFICA SOSTANZIALE.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

RICHIAMATA la Det. Dir. 14/4/2015 n. 712 con la quale LA Provincia di Piacenza ha adottato l'A.U.A. richiesta dalla Ditta XELLA PONTENURE S.R.L. per l'attività di "fabbricazione di prodotti in calcestruzzo" svolta nello stabilimento in oggetto, autorizzazione rilasciata dal SUAP del Comune di Pontenure con Provv. Unico del 16/5/2015 prot. n. 2832 .L'autorizzazione comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a n° 5 scarichi (uno scarico di acque di prima pioggia, uno scarico di acque reflue di dilavamento e n° 3 scarichi di acque reflue domestiche) aventi recapito in corpo idrico superficiale;

VISTE:

- l'istanza della Ditta XELLA ITALIA S.R.L., trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Pontenure (PC) con nota del 23/9/2017, prot. n. 9263 (prot. ARPAE n. 11747 del 25/9/2017), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Pontenure, Via Cervellina n° 11. L'istanza è stata avanzata:
 - per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a n° 5 scarichi (uno scarico di acque di prima pioggia, uno scarico di acque reflue di dilavamento e n° 3 scarichi di acque reflue domestiche) aventi recapito in corpo idrico superficiale;
- la documentazione integrativa dell'Azienda trasmessa dal SUAP del Comune di Pontenure con nota 31.10.2017 (da cui emerge, in particolare, che la XELLA PONTENURE S.R.L. è stata incorporata, mediante operazione di fusione per incorporazione, dalla XELLA ITALIA S.R.L. (CF 03902681000) avente sede legale in Comune di Grassobbio (BG), Via Zanica n° 19/K;
- l'ulteriore documentazione integrativa dell'Azienda trasmessa dal SUAP del Comune di Pontenure con nota 11.11.2017;

PRESO ATTO che:

- le modifiche riguardanti le emissioni in atmosfera consistono nella eliminazione delle emissioni E1, E2, E3, E5, E6, E7, E8, E9, E10, E11 ed E12, nella realizzazione di una nuova emissione denominata E24 derivante da un nuovo impianto per la produzione di premiscelati a secco composto da sei sili con altrettante stazioni di dosaggio per additivi, linea di dosaggio e pesature e miscelazione, contenitore ricevimento miscele e precarica, linea di confezionamento e gruppo di aspirazione polveri; rimarranno immutate le emissioni E4, E13 (impianto termico a metano avente potenza pari a

10,45 MW), E14 (impianto termico a metano avente potenza pari a 10,45 MW), E15, E16, E17a, E17b, E18, E19, E20, E21, E22 ed E23;

- per quanto attiene l'impatto acustico è stata allegata una dichiarazione con cui il gestore sostiene che con l'intervento in progetto non vi sarà una significativa modifica della rumorosità complessiva dell'unità produttiva e che, se necessario, quanto saranno disponibili tutti i dati acustici dell'impianto, si procederà ad un esame dettagliato degli stessi e se, necessario, si procederà a predisporre specifica valutazione previsionale di impatto acustico;
- relativamente agli scarichi di acque reflue la Ditta dichiara che non è modificato nulla rispetto a quanto precedentemente autorizzato con l'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Pontenure con atto del 16/05/2015, prot. n° 2832;
- presso l'impianto in oggetto sono presenti n° 5 scarichi come di seguito classificati:
 - **scarico S3 di acque di prima pioggia** costituito dalle acque meteoriche dei piazzali adibiti al carico degli automezzi e trattate mediante un sistema costituito da pozzetto deviatore, vasca di accumulo/sedimentazione, separatore idrocarburi con filtro a coalescenza; le acque di seconda pioggia vengono convogliate autonomamente rispetto a quelle di prima pioggia;
 - **scarico S5 di acque reflue di dilavamento** costituito dalle acque meteoriche di dilavamento del piazzale adibito allo stoccaggio inerti e preventivamente trattate mediante una vasca di sedimentazione;
 - **n° 3 scarichi S1, S2 ed S4 di acque reflue domestiche** (provenienti dai servizi igienici e locali doccia) trattate mediante n° 5 fosse Imhoff, n° 5 pozzetti degrassatori e n° 5 filtri percolatori anaerobici;
- tutti gli scarichi recapitano nel corpo idrico superficiale "canale scolmatore di Via Cervellina" confluyente nel canale consortile Scovalasino, canale di bonifica promiscuo gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- i pozzetti di campionamento fiscale degli scarichi sono individuati nella Tavola U del 05/12/2017 allegata al verbale della conferenza di servizi quale parte integrante e sostanziale (ed agli atti di Arpae);

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- parere favorevole espresso, dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, con nota 01/07/2013, prot. n° CBP/5153 (prot. prov.le n° 49273 del 10/07/2013) in merito allo scarico di acque di prima pioggia e a quello di acque reflue di dilavamento;
- nota 23.9.2017 prot. 8251 con cui il Comune di Pontenure esprimeva parere favorevole alle modifiche sostanziali dell'AUA relativamente alle emissioni in atmosfera e dichiarava la conformità dell'inserimento agli strumenti urbanistici vigenti;
- nota acquisita il 6.12.2017 con cui il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza trasmetteva parere favorevole, facendo presente inoltre che la Ditta dovrà mantenere aggiornate le schede di sicurezza a quanto previsto dalla vigente normativa REACH/CLP;

RICHIAMATE integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del 6/12/2017:

- acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento,
- udito il rappresentante della Ditta il quale:
 - ha comunicato che la messa in esercizio ed a regime avverranno entro la fine di ottobre 2018;
 - ha confermato che sarà ancora previsto l'impiego del distaccante che sarà applicato a rullo e non più con overspray pertanto non vi saranno più emissioni di aerosol;
 - ha precisato che la durata di funzionamento annuale massima di E24 sarà di 300 gg/anno come indicato nell'istanza di AUA;

ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta XELLA ITALIA S.R.L., per l'attività di "fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Pontenure, Via Cervellina n° 11 ", dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente i sopra citati titoli abilitativi;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;

- la L. 26.10.1995 n. 447 " *Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il " *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le " *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, " *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante " *Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 " *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, " *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28/7/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **XELLA ITALIA S.R.L.** (CF 03902681000) - avente sede legale in Comune di Grassobbio (BG), Via Zanica n° 19/K - per l'attività di "fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Pontenure, Via Cervellina n° 11 ". Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a n° 5 scarichi (uno scarico di acque di prima pioggia, uno scarico di acque reflue di dilavamento e n° 3 scarichi di acque reflue domestiche) aventi recapito in corpo idrico superficiale;
2. **di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E4 CAPPA ASPIRANTE POLVERE DI LAVORAZIONE

Portata massima	6500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24 h/g
Durata massima annua	330 gg/anno
Altezza minima	7 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³

EMISSIONE E13 GENERATORE TERMICO A GAS METANO

Portata massima	9000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24 h/g
Durata massima annua	330 gg/anno
Altezza minima	10 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³

Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) 35 mg/Nm³
Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE E14 GENERATORE TERMICO A GAS METANO

Portata massima 9000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 24 h/g
Durata massima annua 330 gg/anno
Altezza minima 10 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 5 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 350 mg/Nm³
Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) 35 mg/Nm³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE E15 SOTTOVUOTO AUTOCLAVI

Durata massima giornaliera 1 h/g
Durata massima annua 330 gg/anno
Altezza minima 9 m

EMISSIONE E16 FORNO TERMORETRAZIONE

Portata massima 4000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 24 h/g
Durata massima annua 330 gg/anno
Altezza minima 10 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 5 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 350 mg/Nm³
Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) 35 mg/Nm³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE E17A SCARICO VAPORE AUTOCLAVE

Durata massima giornaliera 24 h/g
Durata massima annua 330 gg/anno
Altezza minima 12 m

EMISSIONE E17B SCARICO VAPORE AUTOCLAVE

Durata massima giornaliera 24 h/g
Durata massima annua 330 gg/anno
Altezza minima 12 m

EMISSIONE N. E18 SILO STOCCAGGIO CEMENTO

Portata massima 770 Nm³/h
Durata massima giornaliera 6 h/g
Durata massima annua 200 gg/anno
Altezza minima 30 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 10 mg/Nm³

EMISSIONE N. E19 SILO STOCCAGGIO CEMENTO

Portata massima 770 Nm³/h
Durata massima giornaliera 6 h/g
Durata massima annua 200 gg/anno
Altezza minima 30 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 10 mg/Nm³

EMISSIONE N. E20 SILO STOCCAGGIO GESSO ANIDRO

Portata massima 120 Nm³/h
Durata massima giornaliera 6 h/g
Durata massima annua 200 gg/anno
Altezza minima 30 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 10 mg/Nm³

EMISSIONE N. E21 SILO STOCCAGGIO GESSO ANIDRO

Portata massima 120 Nm³/h
Durata massima giornaliera 6 h/g

Durata massima annua	200 gg/anno
Altezza minima	30 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Materiale particellare	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E22 SILO STOCCAGGIO CALCE

Portata massima	325 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	6 h/g
Durata massima annua	200 gg/anno
Altezza minima	30 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Materiale particellare	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E23 SILO STOCCAGGIO CALCE

Portata massima	325 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	6 h/g
Durata massima annua	200 gg/anno
Altezza minima	30 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Materiale particellare	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E24 IMPIANTO PREMISCELAZIONE A SECCO

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	300 gg/anno
Altezza minima	12,5 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Materiale particellare	10 mg/Nm ³

- a) deve essere adottato ogni accorgimento al fine di prevenire la formazione di emissioni diffuse;
- b) fermo restando il rispetto dei limiti di emissione fissati per E13, E14 ed E16, nonché di **quanto disposto al seguente punto I)**, il gestore può non effettuare autocontrolli essendo utilizzato, come combustibile, gas metano;
- c) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **U.N.I.10169** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D. Lgs. n° 81/08 e s.m.i.;
- d) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - UNI 10169 o UNI EN ISO 16911 per la determinazione delle **portate** o, qualora non applicabili, il metodo UNICHIM MU 422;
 - metodo UNI EN 13284-1 per la determinazione del **materiale particellare**;
 - ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di azoto e di zolfo**;
- e) la durata dei campionamenti per la misura del materiale particellare deve essere pari a 60 minuti o il volume di aeriforme prelevato per ciascun campionamento non deve essere inferiore a 0,5 m³;
- f) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006, in particolare al punto 2.3;
- g) i controlli che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità sopra indicate;
- h) fermo restando il rispetto dei limiti imposti per i camini E18, E19, E20, E21, E22 ed E23 gli autocontrolli annuali possono essere sostituiti dall'installazione, sui sistemi di abbattimento, di un pressostato differenziale atto alla verifica del buon funzionamento dei filtri medesimi ed a condizione che venga effettuata una registrazione periodica (con frequenza almeno quindicinale) dei dati di funzionamento dei pressostati su apposito registro con pagine numerate, bollate da Arpa di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento, e tenuto a disposizioni degli Organi di controllo competenti, registro al quale devono essere allegate anche le specifiche tecniche di funzionamento dei sistemi installati e gli interventi di manutenzione eseguiti sui filtri;
- i) la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate da Arpa di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento, e tenuto a disposizioni degli Organi di controllo

competenti. Il registro deve essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;

- j) il termine ultimo di messa in esercizio dell'impianto di cui all'emissione E24 è fissato a **dieci mesi** dalla data del rilascio da parte del SUAP dell'atto autorizzativo;
- k) il termine ultimo di messa a regime dell'impianto di cui all'emissione E24 è fissato a **undici mesi** dalla data del rilascio da parte del SUAP dell'atto autorizzativo;
- l) **entro trenta giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto di cui all'emissione E24**, il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dell'insediamento i dati relativi ad almeno:
 - **tre autocontrolli** dell'emissione **E24** effettuati in giorni diversi in un periodo di dieci giorni dalla data di messa a regime degli stessi entro trenta giorni;
 - **un autocontrollo** delle emissioni effettuato **ad E13 ed E14**;

m) qualora le date di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti non coincidano con quelle sopra indicate, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico, all'arpae nodo di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;

3. **di impartire per lo scarico S3 di acque di prima pioggia** avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale scolmatore di Via Cervellina" confluyente nel canale consortile Scovalasino le seguenti prescrizioni:

- a) lo scarico dovrà rispettare, nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato in premessa) i limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., relativamente allo scarico in acque superficiali per i parametri Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali come di seguito riportato:
 - Solidi sospesi totali: ≤ 80 mg/l;
 - COD: ≤ 160 mg/l;
 - Idrocarburi totali: ≤ 5 mg/l;
- b) il pozzetto di campionamento fiscale dovrà essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente;
- c) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e degli oli dallo stesso. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- d) le condotte fognarie dovranno essere mantenute in buona efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle stesse e dei pozzetti di ispezione;
- e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- f) nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'AUSL di Piacenza e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
- g) dovrà essere preventivamente comunicata, ad ARPAE, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

4. **di impartire per lo scarico S5 di acque reflue di dilavamento** avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale scolmatore di Via Cervellina" confluyente nel canale consortile Scovalasino le seguenti prescrizioni:
- a) lo scarico dovrà rispettare nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato in premessa) i limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
 - b) il pozzetto di campionamento fiscale dovrà essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente;
 - c) almeno una volta all'anno sia effettuata la verifica tecnico-funzionale della vasca di sedimentazione e della rete fognaria delle acque reflue di dilavamento;
 - d) sia prevista la rimozione periodica dei fanghi dalla vasca di sedimentazione;
 - e) la documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di trattamento dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;
 - f) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza (anche mediante risagomatura) del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immettono gli scarichi medesimi;
 - g) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino il regime e la qualità dello scarico, ovvero malfunzionamenti o disservizi alla vasca di sedimentazione o alle condotte fognarie interne, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax), all'ARPAE, all'AUSL di Piacenza e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
 - h) dovrà essere preventivamente comunicata, ad ARPAE, ogni eventuale modifica all'impianto di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
5. **di impartire per i n° 3 scarichi (S1, S2 ed S4) di acque reflue domestiche**, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale scolmatore di Via Cervellina" confluyente nel canale consortile Scovalasino le seguenti prescrizioni:
- a) dovrà essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalle fosse Imhoff, dei grassi dal degrassatore, nonché lo svuotamento (almeno annuale) e il controlavaggio del materiale di riempimento dei filtri percolatori. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - b) l'immissione degli scarichi scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - c) dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune e ad ARPAE, ogni eventuale modifica agli impianti di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
6. **di fare salvo** che:
- i fanghi, i grassi, gli oli e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie dello stabilimento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
 - il gestore, ad interventi attuati ed entro due mesi dalla messa a regime, dovrà trasmettere al SUAP una valutazione di impatto acustico comprovante il rispetto dei limiti fissati dalla zonizzazione acustica comunale;
 - il gestore deve mantenere costantemente aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati ai sensi del regolamento REACH/CLP;
7. **di dare atto** che:
- il provvedimento conclusivo - che verrà rilasciato dal SUAP del Comune di Pontenure sulla base del presente atto - sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale richiamata nelle premesse del presente atto;
 - sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;

- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.